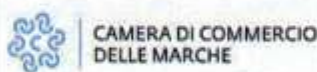


il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



SCUOLA MEDIA "VOLPONI" URBINO

La dura vita di un tredicenne

"Tu devi", gli obblighi a casa e a scuola: mentre lui sogna di fare cose divertenti

ALL'OPERA

Noi coristi dalla Carmen alla Tosca

LO SCORSO anno scolastico con la professoressa di musica abbiamo partecipato a d un Coro Lirico nell'ambito del progetto "Ragazzi all'Opera". Il progetto consisteva nell'esibirsi per due serate a Teatro, al "Sanzio" di Urbino e al "Comunale" di Cagli, con una Compagnia di Opera Lirica. Si rappresentava "Carmen" di Georges Bizet, e noi dovevamo interpretare il Coro dei Monelli. Dopo aver imparato la parte da cantare, abbiamo anche fatto un incontro con il direttore d'orchestra che ci ha spiegato la coreografia. Prima di esibirci abbiamo provato sul palco con l'orchestra. Andare dietro alle quinte e vedere quanto lavoro serve per realizzare un'opera che può apparire semplice è stato istruttivo, mentre stare a stretto contatto con i cantanti che provavano e con i musicisti dell'orchestra è stato emozionante, anche perché era la nostra prima opera vista dal vivo. Anche quest'anno andremo "all'opera" con "Tosca" di Giacomo Puccini che verrà rappresentata nel mese di febbraio al Teatro "Sanzio" di Urbino. Il Coro sarà formato da quindici ragazzi scelti tra quelli delle classi prime e seconde, vestiti da chierichetti, mentre lo scorso anno eravamo venticinque, con abiti dell'Ottocento.

Bussu Giulia, De Sousa Viegas Nahui, Mililotti Sarah, Piergiovanni Viola, Prudenza Giulia, Stolzini Maddalena, Trisolino Martina, Valentini Alessio, Zazzaroni Aurora, classe II C

OGNI giorno ci sono doveri che mi piace eseguire e altri no. Già dalle prime ore del mattino i miei genitori mi dicono: "Svegliati! E' tardi!", "Sbrigati a mangiare!", "Lavati i denti!", "Datti una mossa!". Tutti questi richiami quasi non li sento, ancora sono addormentato e vago per casa come uno zombie. Durante il viaggio in macchina per la scuola, comincio a svegliarmi ascoltando la musica, ma mia madre mi dice: "Abbassa il volume! Sentiamo il telegiornale". La mattina è una lotta contro il tempo, per arrivare a scuola. Quando entro in classe con tre minuti di ritardo, gli insegnanti mi rimproverano: "Con che mezzo arrivi? Con la macchina? E allora devi partire prima", o "Bertino! Devi essere puntuale!". Durante le lezioni non mancano richiami a tutti: "Siedi bene!", "Devi ascoltare!", "Devi fare i compiti a casa!". Una noia continua, anche dopo, a casa e fino a sera. Ammetto che alcuni obblighi mi danno fastidio perché a volte sono stanco e vorrei dedicarmi a cose che mi piacciono di più, come suonare, ascoltare musica e andare in skateboard. Quando i miei genitori insistono coi "devi" divento scontroso,



La fitta selva dei doveri (disegno di Navarre Buchi, classe II B)

mi arrabbio facilmente a volte piango, perché mi sento costretto.

I MOMENTI più belli sono quando mi sento libero e posso organizzare la giornata con attività divertenti, magari facendo cose che altri ritengono poco utili, come degli intrugli, sciogliere la cera della candela, o combattere con le canne di bambù. Alcune regole sono importanti e ne capisco l'utilità. Andare a dormire presto è necessario

per essere riposato la mattina; lavarsi i denti prima di andare a letto, che non ho mai voglia di fare, è fondamentale per prevenire le carie; portare il cane fuori serve per fargli fare i bisogni, altrimenti soffre e diventa agitato. Invece, alcuni sono più difficili da accettare, come fare dieci pagine di esercizi invece di tre. E' la quantità che mi infastidisce, richiede troppo tempo e mi impedisce di farli al meglio. Altri obblighi sono insopportabili.

li. Non capisco perché il babbo insista tanto per farmi andare in piscina. Sono stanco degli stessi esercizi: stile libero, dorso, rana e delfino; lo trovo noioso, anche se lui dice che sono importanti per la mia muscolatura. Per non parlare delle scenate di mia madre su come mi vesto. Vorrebbe che fossi elegante, pulito, ordinato, ma non lo sono! Preferisco non cambiarmi mai, se potessi, indosserei i vestiti con cui ho dormito. Ma la cosa che mi fa più arrabbiare è quando la nonna, a pranzo, insiste che devo mangiare di più, io penso di mangiare abbastanza, non credo di essere denutrito, anzi, scoppio di energia! Da tempo ho deciso di diventare vegetariano, ho letto un libro bellissimo, "Il cucchiaino verde", che mi ha convinto sull'importanza di un'alimentazione senza carne. Invece, sul piatto compare una salsiccia! Una battaglia impossibile. Tuttavia ci sono situazioni in cui le regole vengono trasmesse in modo più semplice e naturale, senza "tu devi". Penso agli incontri scout, il cui motto è "Fai del tuo meglio", che non obbliga a essere diverso, ma incoraggia a impegnarsi verso se stesso e gli altri, in un percorso di progressivo miglioramento.

Enrico Maria Bertoni II A

I PIACERI TRE RAGAZZE CONFESSANO QUALI SONO LE LORO PASSIONI AL DI FUORI DELLA SCUOLA

"Abbandono tutto e mi ritrovo con la mia immaginazione"



Il gran libro dei piaceri (disegno di Navarre Buchi classe II B)

... E CHE dire dei nostri piaceri, delle passioni, dei sogni... Sentiamo che ne pensano tre di noi: Anna, Francesca e Lea. Io sono Anna, timida e introversa, ma solare e molto allegra. Il mio interesse? La musica! Ho iniziato a suonare il flauto dolce in terza elementare. All'inizio non mi piaceva tanto, ma poi ha cominciato a piacermi davvero. L'ho suonato fino alla quarta elementare, poi ho scelto la tromba. Dallo scorso anno suono il flauto dolce e la chitarra, il mio strumento preferito. Amo anche disegnare, stare con gli amici e giocare. Il mio sogno? Diventare un'illustratrice: amo disegnare sia in cartaceo che in digitale. Io sono Francesca, simpatica, gentile, seria e matura. Le mie passioni? I gatti, la lettura, il disegno, gli sport e le lingue. La più grande è l'equitazione: ho iniziato lo scorso anno e, quando cavalco, ab-

bandono pensieri e preoccupazioni. Gli altri miei sport sono il tennis e il karate. Fra le lingue, amo l'inglese e il francese e in particolare lo spagnolo. Ho anche un sogno... poter volare. Io sono Lea, una ragazza solare e spiritosa, ma, all'occorrenza, seria e studiosa. Amo la musica, stare con le amiche, guardare la tv, parlare di diversi argomenti ed esprimere la mia opinione. La mia passione preferita? La musica: se suono o ascolto, mi sento felice e libera. Dopo una giornata andata male, ascolto musica, canto e tutto passa. Abbandono tutto ciò che mi circonda e mi ritrovo sola con la mia immaginazione, senza che nessuno mi dica cosa devo fare. Il mio sogno più grande? Diventare cantante: quando canto, mi sento forte, libera e sicura di me.

Anna Giorgi, Francesca Pernarella, Lea Sperandio classe II B

LA REDAZIONE

GLI ALUNNI dell'Istituto Comprensivo "Paolo Volponi" di Urbino continuano anche quest'anno la tradizione, scrivendo le loro pagine di "Cronisti di classe" sul "Resto del Carlino" di Pesaro e con questa lo-

ro prima uscita della stagione 2018 - 2019 inatendono proporre le loro riflessioni personali a proposito di "doveri" e "piaceri" di preadolescenti quali anche loro sono. I redattori che hanno collaborato alla

realizzazione di questa pagina sono alunni delle classi II A, II B e II C, guidati nell'operazione dalle loro docenti, professoressa Rosa Maria Frezza e Franca Maria Franci.